

An abstract painting by Ernesto Morales titled 'Aurum'. The artwork features a textured, golden-yellow background with three prominent, circular, glowing forms. The top half of the painting is dominated by these golden tones, while the bottom half transitions into a darker, more textured brown and black area. The overall composition is minimalist and evocative of celestial or alchemical themes.

ERNESTO MORALES

AURUM

AREA35 ArtGallery

Ernesto Morales
AURUM

AREA35 ArtGallery

Area35 Art Gallery via Vigevano 35, Milano

Ernesto Morales

AURUM

AREA35 ArtGallery

Area35 Art Gallery

Via Vigevano 35, Milano

14 Marzo 2017 - 14 maggio 2017



Consulado General y
Centro de Promoción de la
República Argentina
Milán - República Italiana

Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto

Testo

Arianna Grava

In copertina

Gold XI - 2017 - olio su tela - cm100x100

Gold II - 2017 - olio su tela - cm100x150

Stampa

Press Point s.r.l - Abbiategrasso (Mi)

Copyright

Ernesto Morales

per i testi , gli autori

Volume finito di stampare nel mese di marzo 2017 a cura di Press Point s.r.l.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti d'autore

ERNESTO MORALES, "AURUM"

Di Arianna Grava

Vocabolario della lingua italiana :

Metafisica, branca della filosofia che, tradizionalmente, mira ad individuare la natura ultima e assoluta della realtà al di là delle sue determinazioni relative, oggetto delle scienze particolari.

A- Essa mira allo studio degli enti «in quanto tali» nella loro interezza, a differenza delle scienze particolari che, generalmente, si occupano delle loro singole determinazioni empiriche, secondo punti di vista e metodologie specifiche.

B- Nel tentativo di superare gli elementi instabili, mutevoli, e accidentali dei fenomeni, la metafisica concentra la propria attenzione su ciò che considera eterno, stabile, necessario, assoluto, per cercare di cogliere le strutture fondamentali dell'essere. In quest'ottica, i rapporti tra metafisica e ontologia sono molto stretti, tanto che sin dall'antichità si è soliti racchiudere il senso della metafisica nell'incessante ricerca di una risposta alla domanda metafisica fondamentale «perché l'essere piuttosto che il nulla?».

C- All'ambito della ricerca metafisica tradizionale appartengono problemi quali la questione dell'esistenza di Dio, dell'immortalità dell'anima, dell'essere "in sé", dell'origine e il senso del cosmo, nonché la questione dell'eventuale relazione fra la trascendenza dell'Essere e l'immanenza degli enti materiali (differenza ontologica).

Mi ricordo come se fosse ieri una lezione di storia dell'arte tenuta dalla Prof.ssa Matilde Schinko De Rinaldi che mi insegnò a leggere un'opera metafisica senza conoscere né l'autore né il titolo. Penso che sia stato uno degli esercizi più difficili dove per la prima volta sorpresi me stessa nel riuscire a superare quella difficoltà capendo solo in un secondo momento di come quella lezione del 1999 su un banco del liceo mi ha permesso di aprire le porte su quello che da sempre considero il mio universo: l'Arte. La lezione iniziò con una frase di Giorgio de Chirico, "Un'opera d'arte per divenire immortale deve sempre superare i limiti dell'umano senza preoccuparsi né del buon senso né della logica". Le rappresentazioni di De Chirico superano la realtà, andando in qualche modo «oltre». Ci mostrano una nuova dimensione del reale. Egli è riuscito a trasmettere messaggi nuovi dove le immagini mostrano una realtà che solo apparentemente assomiglia a quella che noi conosciamo dalla nostra esperienza. Le scene urbane, protagoniste indiscusse delle sue opere hanno un aspetto dilatato e vuoto. In esse predomina l'assenza di vita e il silenzio più assoluto.

È inevitabile che la contemporaneità e la generazione dei quarantenni artisti odierni sia intrisa di cultura e correnti del 1900 e chissà forse consapevole o non, Ernesto Morales con la sua pittura ci riporta alla

contemporaneizzazione di un'arte metafisica ormai desueta.

La ricerca di Morales si concentra sulla visione del mondo utilizzando la prospettiva come modo di osservare. I suoi paesaggi, così statici, immortali ed immobili sono il riflesso della sua esistenza frammentata in tanti momenti sospesi tra infinito e luoghi della memoria storica, del passato che velatamente ci trasmette un sentimento nostalgico verso qualcosa che ancora oggi è mistero.

Attratta da quell'enigma decisi di prendere il treno e recarmi a Torino per conoscere l'artista argentino. Non sapevo nulla sulla sua personalità e rimasi basita quando lo vidi per la prima volta perché mi ritrovai di fronte ad un uomo gioioso, sorridente ed ironico. C'era qualcosa che non ritornava. Mentre parlava pensavo dentro di me da dove proveniva quella velata malinconia protagonista di tutte le sue opere e riuscii a trovare una risposta quando iniziò a raccontarmi dell'Argentina, paese natale dell'artista, descrivendola come terra straordinaria, ricca di scenari diversi e avvolta da un alone di mistero e leggenda.

Nelle sue opere naviga il ricordo di quella nominata "la Terra del Fuoco" in cui le atmosfere magiche ed enigmatiche colpiscono proprio per l'apparente semplicità di ciò che mostrano. Tutto sembra fermo e senza tempo, le cose e gli spazi sembrano pietrificati per sempre, ovunque il silenzio più assoluto, quel silenzio che ricorda lo spazio infinito della terra, del cielo e la solitudine dei rancho, nascosti tra il verde di alberi piantati a interrompere la piatta monotonia dei pascoli.

Ernesto Morales ci riporta ad una realtà che solo apparentemente assomiglia a quella che noi conosciamo dalla nostra esperienza. La luce è irreal e colora gli spazi e il cielo di tinte innaturali dove le ambientazioni acquisiscono un aspetto inedito.

L'arte non può vivere di memoria altrimenti sarebbe una scienza ausiliaria della storia. Vive piuttosto di desideri. Riferendomi al titolo dell'ultima mostra "Aurum" e visto il preambolo vedo una sorte di consacrazione per la terra, di tutti e di nessuno, dove domina lo YIN e YANG in cui il bene è la luce vigorosa dorata che sovrasta il nero inteso del male. Ed ecco come compare il desiderio dell'artista di ritornare a sentire la forza magnetica della terra e l'energia pulsante della natura che giorno dopo giorno si ribella incessantemente nei confronti dell'uomo.–



GOLD I - 2017 - OIL ON CANVAS - CM100 X 150



GOLD II - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 100 X 150



GOLD III - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 80 X 120



GOLD IV - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 70 X 100

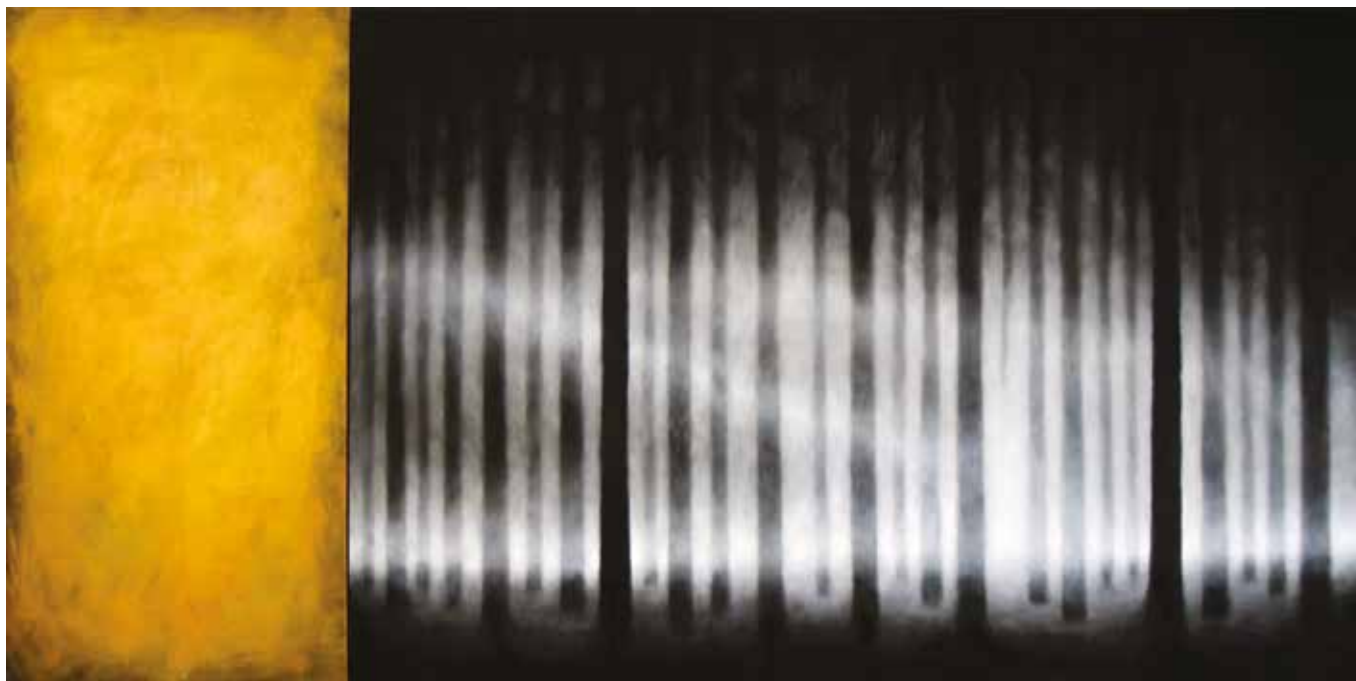


GOLD V - 2016 - OIL ON CANVAS - CM100 X 200





GOLD VI - 2017 - OIL ON CANVAS - CM100 X 240



GOLD VII - 2016 - OIL ON CANVAS - CM100 X 200



GOLD VIII - 2017 - OIL ON CANVAS - CM100 X 200



GOLD XI - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 100 X 100





GOLD X - 2017 - OIL ON CANVAS - CM100 X 240



GOLD XIII - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 50 X 70



GOLD XII - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 70 X 100



GOLD XVI - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 60 X 80



GOLD XV - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 40 X 40



GOLD XVI - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 40 X 60



GOLD XVII - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 40 X 40



GOLD XVIII - 2017 - OIL ON CANVAS - CM 35 X 45



L'artista argentino Ernesto Morales nasce nel 1974 a Montevideo (Uruguay). Inizia la sua carriera artistica a Buenos Aires, dove ha vissuto fino al 2005. Nel 2006 dopo un periodo iniziale in Francia stabilisce il suo studio in Italia, prima a Roma, e dal 2011 a Torino.

Il suo percorso artistico internazionale l'ha portato a realizzare mostre in musei e gallerie in vari Paesi, tra i quali Stati Uniti, Italia, Francia, Germania, Spagna, Cina, Singapore, Malesia, Thailandia, Argentina, Brasile, Messico e Uruguay,

Nel 2009 e nel 2010 realizza due mostre antologiche, la prima presso il Museo de Bellas Artes di Buenos Aires e la seconda presso le Scuderie di Palazzo Santa Croce a Roma (IILA, Istituto Italo-Latino Americano).

Nello stesso 2010 rappresenta l'Argentina per le celebrazioni del Bicentenario della Repubblica con una grande mostra personale presso il Complesso Monumentale della Commenda di Pre' a Genova. In tale occasione viene pubblicato il volume monografico "Il Tempo della Distanza" che raccoglie il suo lavoro in Italia.

Nel 2011 la Repubblica dell'Uruguay gli dedica una mostra presso l'Istituto Cervantes di Roma.

Nel 2014 realizza un ciclo di importanti esposizioni negli Stati Uniti e nel Sudest asiatico, a Singapore, a Bangkok e a Kuala Lumpur.

Nel 2015 realizza una grande mostra personale a New York nelle sale del Consolato della Repubblica Argentina in New York

Formazione:

Dopo un intenso periodo formativo trascorso a Buenos Aires, nel 1999 ottiene il titolo di Professore di Pittura e nel 2005 il Dottorato in Arti Visive presso l'Academia de Bellas Artes. Dal 1999 al 2006 insegna Pittura e Storia dell'Arte Latino-Americana presso l'Universidad de Buenos Aires, e svolge l'incarico di Direttore dell'Academia de Bellas Artes de Buenos Aires.

Solo exhibitions

2016

Equinox – William Holman Art Gallery (New York, USA)
Labyrinth – Gualberto Hernandez Contemporary Art (Greenwich, USA)
Shadows – Paul Caddell Contemporary Art (New York, USA)
Specchi – Areacreativa 42 Casa Toesca (Torino, Italia)
Distance – aArte Gallery (Caserta, Italia)
Herencia y mestizaje – Centro Cultural Borges (Buenos Aires, Argentina)

2015

Traces of memory – Consulate General of Argentina in New York (New York, USA)
Il giorno come la notte – a cura di Karin Reisovà – Casa Toesca Areacreativa42 (Torino, Italia)
Equinozio – Banca Generali / Area Creativa 42 (Torino, Italia)
Astrolabio da viaggio – Andrea Ingenito Contemporary Art (Milano, Italia)

2014

Path towards the East – ArteExpo 2014 (Kuala Lumpur, Malesia)
Invisible Bridges – Sabiana Paoli Art Gallery / Forme Art (Singapore)
Oblivion - Studio Gebbia e Bortolotto / Area creativa 42 (Torino, Italia)

2013

Nebulose – Ut pictura poesis – a cura di Chiara Canali – Hernandez Art Gallery (Milano, Italia)
Otherness - a cura di Massimo Sgroi – aArte Gallery (Caserta, Italia)
Il fantastico differente - a cura di Massimo Sgroi – L'Art Gallery (Parma, Italia)

2012

En el bosque – Spazio Darc con Interno Ventidue / Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)
El otro, el mismo – a cura di Chiara Canali – Hernandez Art Gallery (Milano, Italia)
En el sueño de Polifilo – testo critico di Roberto Mastroianni – Galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea (Torino, Italia)
Desde el tiempo – Espacio Ayala&Suarez (Buenos Aires, Argentina)
Mari migranti – a cura di Marzia Capannolo – Castello di Rapallo (Rapallo, Italia)

2011

Vientos del exilio – Per il Bicentenario della Repubblica dell'Uruguay - Istituto Cervantes (Roma, Italia)
Il tempo della distanza – Galleria Russo-Asso di Quadri (Milano, Italia)
Project room – Galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea (Torino, Italia)
Cielos italianos – Espacio Ayala&Suarez (Buenos Aires, Argentina)
Viajes – testo critico di Luciano Caprile – Marina Genova Aeroporto (Genova, Italia)

2010

Genova Buenos Aires / Le città dei ritorni – testi critici di Massimo Sgroi e Luciano Caprile -Complesso Monumentale della Commenda di Pre' (Genova, Italia)
Tiempos migrantes – Per il Bicentenario della Repubblica Argentina – testo critico di Lorenzo Canova – Scuderie di Palazzo Santacroce IILA – Istituto Italo Latino Americano (Roma, Italia)
Vacas Migrantes – Galleria Interno Ventidue Arte Contemporanea (Roma, Italia)

2009

Ciudad de memorias – testo critico di Victor Fernandez – Museo de Bellas Artes Benito Quinquela Martin (Buenos Aires, Argentina)

2008

Le città dell'esilio – testo critico di Lorenzo Canova – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

Città ritrovate – Pisa e Buenos Aires – testo critico di Lorenzo Canova – Palazzo Fiumi e Fossi (Pisa, Italia)

Identidades – Galleria Palazzo Mazzatosta Arte Contemporanea (Viterbo, Italia)

La città della distanza – testo critico di Gianmaria Nerli – Spazio Odradek (Roma, Italia)

L'identità ritrovata – Angelo Mai (Roma, Italia)

La città della distanza – Galleria Picagallery (Napoli, Italia)

Sguardi sostenibili: San Potito – Comune di San Potito (Caserta, Italia)

2007

Despertaes – Minimalismo Italiano (Roma, Italia)

Al Infinito – Istituto Cervantes (Milano, Italia)

Sogni Urbani – testo critico di Laurretta Colonnelli – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

Le città – Spazio Guazzolini (Roma, Italia)

Al Infinito - Università per Stranieri di Siena (Siena, Italia)

L'America – Studio Enrico Pulsoni (Roma, Italia)

Tango – Circolo Arca (Roma, Italia)

2006

Al Infinito - Centre Culturel Bellegarde (Toulouse, Francia)

Al Infinito - Ambasciata Argentina (Roma, Italia)

Al Infinito - La Maison d'Americhe Latine (Parigi, Francia)

Paintings - Università di Bologna (Bologna, Italia)

Al Infinito - Regione Piemonte (Torino, Italia)

L'America – Cultura y media – Centro Cultural General San Martín (Buenos Aires, Argentina)

Paintings - Fondation Argentine de la Cité Internationale Universitaire (Parigi, Francia)

Al Infinito - L'HEAL Istituto Superiore sull'America Latina (Parigi, Francia)

L'America - Université de Pau et des Pays de l'Adour (Bayonne, Francia)

L'America - Università Maimónides (Buenos Aires, Argentina)

2005

Rituales de la memoria – Museo de Bellas Artes (Salta, Argentina)

Movimiento – Centro Cultural Recoleta (Buenos Aires, Argentina)

Rituales de la memoria II – Museo de Bellas Artes Irureta (Tilcara, Argentina)

2004 / 2001

Gli inizi

Group exhibitions

2016

Autumn Exhibition – William Holdman Gallery (New York City, USA)
ArtFair Verona – aArte 29 Contemporary Art (Verona, Italia)
Thought and matter – IGAV –(Capri, Italia)
The Path – un viaggio tra onirico e surreale – Palazzo Bocconi – Simona Schiavi Art Gallery (Milano, Italia)
Paintings – Crag Art Gallery (Praga, Rep. Ceca)
Impossibile – Spazio Bianco Art Gallery (Torino, Italia)
Works on paper – William Holman Art Gallery (New York City, USA)
Lucca Art Fair – Aarte Gallery Contemporary Art (Lucca, Italia)
Poppi Deposito d'Arte – Castello di Poppi (Firenze, Italia)
Nesxt – Independent Art Network (Torino, Italia)

2015

New York Life – Ben Feldman Auditorium - Aota Art (New York, Italia)
AU1 opere scelte – Area Creativa 42 (Torino, Italia)
Il porto nascosto – Art City / Arte Fiera - Palazzo Baraccano / Areacreativa42 (Bologna, Italia)
Arte Genova /Art Fair – Andrea Ingenito Arte Contemporanea (Genova, Italia)
Best of the best – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)
Residenza Artistica Cosenza 2015– a cura di Alberto Dambruoso (Cosenza, Italia)
PaviArt / Art Fair - Andrea Ingenito Arte Contemporanea (Pavia, Italia)
NAF Napoli Arte Fiera / Art Fair - Andrea Ingenito Arte Contemporanea (Napoli, Italia)

2014

The pursuit of excellence – Central Embassy (Bangkok, Thailandia)
Beyond the value of diversity – Aota Art – (New York, USA)
La forma Attraverso – a cura di Marzia Capannolo – Palazzo dell'Ex Casinò (Stresa, Italia)
Dark side of beauty – a cura di Francesca Canfora – Paratissima 10 (Torino, Italia)
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri – a cura di Lorenzo Canova – Aratro Museo d'arte contemporanea (Molise, Italia)

2013

Link Art Fair Hong Kong – aArte Gallery (Hong Kong, Cina)
Amor sacro – a cura di Luca Barreca – Ex Scuderie del Castello dei Ventimiglia di Castelbuono (Palermo, Italia)
A private sight - a cura di Massimo Sgroi - Museo d'Arte Contemporanea (Caserta, Italia)
Ouvertures d'ateliers d'artistes – Association Chateau de Servieres (Marsiglia, Francia)

2012

A whisper in the sound of silence – a cura di Massimo Sgroi – Palazzo Zenobio (Venezia, Italia)
Contemporary Art Abroad – a cura di Massimo Scaringela – Museo di Scienze Naturali (Torino, Italia)
ArtVerona – Galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea (Verona, Italia)
A whisper in the sound of silence – a cura di Massimo Sgroi – Museo d'Arte Contemporanea (Caserta, Italia)
Affordable Art Fair – Galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea (Milano, Italia)

2011

L'intreccio dei viaggi – LVI Premio Città di Termoli – a cura di Lorenzo Canova (Termoli, Italia)
ArteFiera Bologna – Galleria Russo / Asso di Quadri (Bologna, Italia)
Bergamo Arte Fiera – Galleria Russo /Asso di Quadri (Bergamo, Italia)

2010

Cologne Art Fair – Galleria Changing Role (Colonia, Germania)

Collezione – a cura di Lorenzo Canova – Aratro Museo d'Arte Contemporanea del Molise (Molise, Italia)

Concerto per Musica di Camera – Galleria Interno Ventidue Arte Contemporanea (Roma, Italia)

Carte e identità – Galleria Art Sinergy (Roma -San Benedetto del Tronto -Guastalla, Italia)

Ramificazioni - Galleria Memoli Arte Contemporanea (Milano, Italia)

Linea Minima – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

2009

Nuovi cantieri in corso – a cura di Lorenzo Canova – Aratro Museo d'Arte Contemporanea del Molise (Molise, Italia)

Dimora collettiva – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

Across – Galleria Ingresso Pericoloso (Roma, Italia)

Incontri ravvicinati – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

2008

Urban – DozGallery (Milano, Italia)

In pensiero – Galleria Sala Uno (Roma, Italia)

Quattro – Galleria Camaver Kunsthauns (Sondrio, Italia)

Big Small 2 – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

Orizzonti e frontiere – Festival Internazionale di Cinema DERHUMALC (Buenos Aires, Argentina)

2007

Contemporaneo Argentino – Hotel de Russie (Roma, Italia)

Big Small – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

Orizzonti e frontiere – Festival di cinema Crocevia degli sguardi (Torino, Italia)

Al Infinito – Festival Internazionale di Cinema sull'America Latina (Toulouse, Francia)

2006

Pittura Urbana – Centro Cultural Recoleta (Buenos Aires, Argentina)

Su tela – Galleria Il Sole Arte Contemporanea (Roma, Italia)

El Jardín de las delicias – Galleria Murvi (Buenos Aires, Argentina)

Poeticas de ciudad – Galleria Humberto Primo (Buenos Aires, Argentina)

2005

Giuria del Premio di Pittura -Museo Quinquela Martín (Buenos Aires, Argentina)

Abran los paraguas – Galleria Giesso (Buenos Aires, Argentina)

Voces visibles – Centro Cultural Recoleta (Buenos Aires, Argentina)

2004/1998

Gli inizi



AREA35 ArtGallery